Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3492 del 18/11/2026

Dal 20 novembre al 13 dicembre un calendario di iniziative formative, culturali e scientifiche

Riva del Garda, memoria e prevenzione a 50 anni dal terremoto

Alle 6.24 del 13 dicembre 1976, una forte scossa di terremoto svegliò improvvisamente gli abitanti dell'Alto Garda e della Val di Ledro. Era il giorno di Santa Lucia. Il sisma di magnitudo 4,3 sulla scala Richter, provocò danni importanti soprattutto a Riva del Garda e nel territorio di Ledro. Diverse strutture vennero dichiarate inagibili e tante famiglie furono costrette a lasciare le proprie case. Le scosse furono avvertite anche nelle province di Brescia, Verona, Vicenza, Bergamo e Sondrio.
L'anniversario dei 50 anni da quell'evento è un'occasione per rafforzare la consapevolezza della popolazione rispetto all'importanza di conoscere il territorio e i suoi rischi. "Per non dimenticare e non trovarsi impreparati" così come recita il titolo dell'iniziativa che prevede un ricco calendario di appuntamenti, in programma il 20 novembre e dal 10 al 13 dicembre a Riva del Garda. Il progetto affianca alla valorizzazione della memoria un percorso di divulgazione scientifica, formazione e confronto tra istituzioni, professionisti, mondo della ricerca, scuole e cittadini.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento protezione civile, foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento (Servizio geologico e Servizio prevenzione e protezione civile), dal Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università degli Studi di Trento, dagli ordini e collegi professionali, dal Comune di Riva del Garda, dal Museo Alto Garda (MAG), e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).
Secondo il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti "ricordare significa fare tesoro di ciò che abbiamo imparato, oltre che rafforzare ogni giorno la cultura della prevenzione. È questa la strada che il nostro territorio ha scelto di percorrere: di fronte ai rischi non possiamo limitarci a intervenire quando accadono le emergenze. Dobbiamo conoscerli, prevenirli e prepararci. È una responsabilità che come istituzioni abbiamo verso i nostri cittadini e verso il futuro del Trentino".
"Ricordare il terremoto del 1976 significa custodire una pagina importante della storia della nostra comunità - dice l'assessora alla cultura del Comune di Riva del Garda Stefania Pellegrini - restituendo valore alle esperienze vissute e alle trasformazioni che hanno segnato il territorio. La memoria, tuttavia, non deve fermarsi al ricordo: deve diventare occasione di conoscenza, consapevolezza e crescita collettiva. Attraverso questo percorso di iniziative vogliamo dare voce alla storia, coinvolgere le nuove generazioni e ribadire il ruolo della cultura come strumento per comprendere il passato, leggere il presente e costruire, con maggiore responsabilità, il futuro della nostra comunità".

Il programma si aprirà venerdì 20 novembre al Museo Alto Garda, con l'inaugurazione della mostra temporanea “I giorni di Santa Lucia – Il terremoto e le trasformazioni di Riva del Garda”, dedicata ai danni del sisma nel centro storico di Riva del Garda e ai cambiamenti prodotti sul territorio. Dal 10 al 13 dicembre le iniziative entreranno nel vivo, coinvolgendo studenti, professionisti e famiglie. Si parlerà di terremoti, prevenzione e pianificazione, mettendo in relazione la conoscenza scientifica con le esperienze maturate sul territorio dalla Protezione civile.

Il programma.

Venerdì 20 novembre - Museo Alto Garda
Alle 18 inaugurazione della mostra “I giorni di Santa Lucia – Il terremoto e le trasformazioni di Riva del Garda”.
Giovedì 10 dicembre - Itet Floriani di Riva del Garda
Dalle 8.30 alle 13.30 incontro formativo con gli istituti scolastici sul tema “Conoscere i terremoti: dalla sismologia all’ingegneria sismica”, per avvicinare gli studenti alla conoscenza dei fenomeni sismici e alle tecniche di prevenzione e sicurezza.

Venerdì 11 dicembre - Sala Fraglia della Vela, Riva del Garda
Dalle 9 alle 13.30 si svolgerà il convegno tecnico-scientifico dedicato ai professionisti, con riconoscimento di crediti formativi, dal titolo “Rischio sismico nell’Alto Garda tra storia, prevenzione e pianificazione”. A moderare i lavori sarà Matteo Picozzi, direttore del Centro di Ricerche Sismologiche dell'OGS.
La prima sessione sarà dedicata alla conoscenza del fenomeno e delle caratteristiche del territorio. Chiara Carloni, ingegnere libero professionista, ripercorrerà il terremoto di Santa Lucia del 1976, soffermandosi sul suo valore storico e scientifico; Mirko Demozzi, geologo dell'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige, approfondirà gli aspetti geologici dell'Alto Garda; Alfio Viganò del Servizio geologico della Provincia, illustrerà la sismicità e le sorgenti sismiche nell'area gardesana e nel Trentino meridionale. Chiuderà la prima parte Giovanna Laurenzano dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, con un intervento sulla risposta sismica nell’Alto Garda.
La seconda sessione, dalle 11.30, sposterà l'attenzione sul rischio e sulle strategie di prevenzione. Federico Ugolini e Chiara Nardin del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento, affronteranno il tema della vulnerabilità, dell'esposizione e del rischio sismico nell’Alto Garda. Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento Fabio Ferrario, parlerà di strutture e interventi antisismici, mentre Cinzia D'Agostino del Servizio tecnico soprintendenza per i beni culturali della Provincia, approfondirà le conseguenze del terremoto sul patrimonio artistico, con particolare riferimento agli interventi realizzati nella chiesa di Santa Maria Assunta a Riva del Garda.
Alle 13 è prevista la discussione conclusiva, accompagnata da un'introduzione alla mostra “I giorni di Santa Lucia” al Museo Alto Garda.

Sabato 12 dicembre - Liceo scientifico Maffei e Auditorium del Conservatorio di Riva del Garda
Dalle 8.30 alle 13.30 secondo incontro formativo con gli istituti scolastici, dedicato a “Conoscere i terremoti: dalla sismologia all’ingegneria sismica”.
Alle 20, all'auditorium del Conservatorio, appuntamento aperto al pubblico intitolato “Il terremoto tra scienza e società”, con il sismologo Alessandro Amato dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV. L'incontro sarà accompagnato dall'intervento del Gruppo Vocale Garda Trentino.

Domenica 13 dicembre – Piazza III Novembre, Riva del Garda
Dalle 10 alle 15 si terrà “Incontriamo la Protezione civile”, una passeggiata urbana per famiglie nel centro di Riva del Garda, pensata per avvicinare la cittadinanza al sistema della Protezione civile e alla cultura della prevenzione. Nel centro storico saranno allestiti stand e spazi dimostrativi, con attività e strumenti per conoscere da vicino le diverse componenti del sistema e il loro ruolo nella gestione delle emergenze. Saranno presenti il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Riva del Garda, il Soccorso alpino e speleologico del Trentino, gli Psicologi per i popoli del Trentino, la Croce Rossa del Trentino (con una casetta dedicata alla simulazione di un terremoto), la Scuola cani da ricerca e catastrofe, i tecnici agibilitatori AeDES, il progetto “Io non rischio”, il Servizio geologico della Provincia, il Comune di Riva del Garda, il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università di Trento e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

(a.bg)